

COMUNICATO STAMPA

Riunione in Provincia tra boscaioli e istituzioni per le attività boschive Concordata la costituzione di un gruppo di lavoro

Si è recentemente tenuta una riunione, organizzata dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia, dall'Assessore provinciale alla Agricoltura, Caccia e Pesca Antonio Abenante, alla quale hanno partecipato le organizzazioni agricole di categoria, rappresentanti dell'associazione dei boscaioli, i vertici provinciali e regionali del Corpo Forestale dello Stato, il Dipartimento Regionale delle Foreste, per affrontare tutte le problematiche emerse da circa due anni che determinano un disagio crescente fra coloro che svolgono attività legate al bosco ed un clima di incomprensione nei confronti delle istituzioni che, a vario titolo, sono chiamate a interloquire con quanti svolgono attività silvo-colturali, dovendo al contempo garantire certezza e sicurezza agli operatori e correttezza delle modalità operative al fine di preservare il patrimonio boschivo.

La riunione ha evidenziato uno spirito collaborativo ed è risultata utile e produttiva, in quanto ha consentito di chiarire dubbi interpretativi di leggi e regolamenti ed a precisare ruoli e competenze dentro un quadro generale che è ancora in via di definizione. Assumendo come obiettivo condiviso la semplificazione e la certezza da offrire agli operatori in ordine alle pratiche burocratiche necessarie al taglio del bosco ed alle altre attività ad esso connesse quali aperture di piste ed altro, si è in particolare convenuto e concordato la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia di Pistoia, del CFS, degli operatori del bosco e delle Associazioni Agricole, con il compito di :

- a) Concertare i contenuti del Regolamento Provinciale sulla Forestazione;**
- b) Svolgere una ricognizione sulla modulistica vigente per mettere a punto tutte le esigenze di ulteriore semplificazione funzionale per le autorizzazioni necessarie alle attività del bosco;**
- c) Produrre iniziative di divulgazione, informazione e formazione sulle principali norme, sui procedimenti necessari e sulle buone pratiche silvo-colturali.**

Dalla riunione è inoltre emerso un giudizio positivo sulla L.R. 39 e sul Regolamento regionale relativo che consentono già oggi significativi alleggerimenti burocratici e che, dopo gli adeguamenti che sono in corso di definizione, consentiranno una drastica riduzione dei carichi autorizzativi e, di conseguenza, di quelli istruttori. In particolare è stato sciolto il dubbio interpretativo sull'art. 47 lettera A) comma 1 relativo alle piste temporanee di esbosco, chiarendo che su di esse non grava il vincolo paesaggistico e, di conseguenza, non necessitano di autorizzazione edilizia. E' stato inoltre chiarito che, dalla entrata in vigore della L.R. 39, non si applica la disposizione del quarto di multa. Si è infine preso atto con soddisfazione che gli adeguamenti della medesima legge regionale e del Regolamento

riguarderanno la riduzione delle entità delle sanzioni, una più precisa definizione delle correlazioni tra i vincoli (paesaggistico ed idrogeologico), delle strade forestali, delle scarpate e del numero di matricine, determinando, a regime, una riduzione delle autorizzazioni da 1000 a 100 e dei relativi carichi istruttori.

Quanto al rapporto con il CFS, dopo aver preso atto del comunicato congiunto Regione-CFS-URPT (rinforzato da una lettera del Direttore Generale Dott. Di Croce), che conferma il modello collaborativo sin qui seguito anche in Provincia di Pistoia, in considerazione del fatto che è in via di definizione la collocazione del CFS sulla base di quanto previsto dal D.Lg. Bassanini (mentre sarebbe già operativo il DPCM che trasferisce il demanio forestale dello Stato alle Regioni con evidenti implicazioni), essendo in presenza di un quadro fortemente in evoluzione che rende inopportuna ogni iniziativa, si è concordato di, eventualmente, riconsiderare il rapporto di impiego e di collaborazione con il CFS allorquando sarà chiaro e definito tale quadro.

Infine, l'Amministrazione Provinciale di Pistoia si è resa disponibile a :

- A) Definire con le Associazioni di categoria apposite convenzioni con contributo a carico della stessa Amministrazione Provinciale al fine di sostenere un'opera di consulenza e di ausilio agli operatori;**
- B) Affrontare in collaborazione con l'A.T.C. la questione dei danni della selvaggina;**
- C) Collaborare alla predisposizione di un inventario dei boschi della Provincia di Pistoia.**

Pistoia 23 gennaio 2002